

Venezia, 2 febbraio 2025

*Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.*

### **Il capo dei deportatori e i suoi seguaci**

**deportazione** s. f. [dal lat. *deportatio -onis*; v. deportare]. – Pena mediante la quale il condannato viene privato dei diritti civili e politici, allontanato dal luogo del commesso reato o di residenza e relegato in un territorio lontano dalla madrepatria: *condannare alla d.*; *le d. in Siberia, nelle colonie penali; colonia di deportazione*. Per estens., trasporto di un condannato in luogo di pena fuori dei confini della madrepatria; trasferimento coatto di gruppi di condannati politici o di minoranze civili invise o sospette in campi di lavoro o di concentramento: *le d. di massa o in massa operate dai nazisti*. (fonte: Istituto Treccani).

Quello che sta mettendo in opera il presidente americano Donald Trump, nell'assordante silenzio della comunità internazionale, è propriamente un "trasferimento coatto...di minoranze civili invise o sospette": dove li stanno deportando? Per ora non è chiaro, ma le foto pubblicate dalla stampa internazionale in questi giorni assomigliano moltissimo al trasporto di prigionieri islamisti a Guantanamo alla fine delle guerre americane in Iraq e in Afghanistan. Stiamo dunque assistendo all'ennesima violazione dei diritti umani da parte di quella che è considerata da più parti come la prima democrazia del mondo.

Lo strapotere di Trump va naturalmente al di là dei confini USA e della sua area di influenza: tutta l'America Centrale ne è violentemente scossa. Ma i progetti di deportazione dilagano: ecco, sopra tutti, l'indecente proposta di deportazione di un intero popolo, quello palestinese, "in un territorio lontano della madrepatria". Anche su questo, fatta eccezione per i paesi chiamati a "ospitare" la deportazione, ovvero Egitto e Giordania, nessuna reazione da parte della "civile" Europa.

Buona emula e diligente seguace, Giorgia Meloni ha messo in opera la prima deportazione europea, verso i campi di concentramento in Albania.

Ed esiste ormai una vera e propria ideologia della deportazione: in Germania e Austria la destra sta diffondendo la propria politica di "remigrazione", ovvero una deportazione di massa di milioni di persone e famiglie che vivono e convivono da decenni nei paesi della Mitteleuropa. Non vi ricorda nulla tutto questo?

Anche Hitler per un quinquennio (1933-38) agì indisturbato, anzi con il consenso o l'indifferenza di una larga parte della comunità internazionale. Oggi la Storia sembra ripetersi, senza che una reale opposizione si mobiliti per fermare i deliri di un potere che pensa di renderci prigionieri, nella mente e nel corpo, di sistemi di controllo e di sicurezza che sono gli autentici nemici della democrazia, del rispetto dei diritti umani e di una pacifica convivenza. Che sia una riedizione o meno del fascismo, poco importa; quello che importa è che stanno distruggendo i valori fondanti della democrazia e attaccando frontalmente i diritti insopprimibili della persona.

Come recita l'art. 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.»



Fonte: ANSA

**Nove anni orsono**, il 25 gennaio 2016 veniva rapito Giulio Regeni per essere poi torturato e assassinato. Presidente Meloni, quali le Sue iniziative con l'Egitto per avere giustizia?

**Un appello alla cooperazione** per rendere possibile una nuova diversa stagione amministrativa a Venezia:

qui il testo: [Appello alla cooperazione di Venezia Cambia, P.E.R., associazione Do.Ve. | veneziacambia](#)

per le adesioni: [Do.ve@dorsodurovenezia.it](mailto:Do.ve@dorsodurovenezia.it)

[patto@veneziaconsapevole.it](mailto:patto@veneziaconsapevole.it)

[venezia.cambia@gmail.com](mailto:venezia.cambia@gmail.com)

## **RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov**

### **Permafrost canadese**

Il villaggio di Tuktoyaktuk nell'occidente artico canadese è abitato da Inuvialuit, il nome locale degli Inuit. È costruito su uno strato di permafrost, cioè terreno gelato permanentemente, un conglobato di ghiaccio, terra e materiale organico. Fino a 20 anni fa per scavare una tomba i locali dovevano prima usare il fuoco, per scongelare un paio di metri quadrati di permafrost. Ma il riscaldamento globale nell'artico si fa sentire di più che alle nostre latitudini e a Tuktoyaktuk il permafrost si sta sciogliendo e in modo assai rapido. Sciogliendosi libera grandi quantità di metano e CO<sub>2</sub>, alimentando un circolo vizioso che non si intravede come invertire. E poi collassa in acquitrini

che vengono via via inghiottiti dall'Oceano Artico. E gli Inuvialuit? Beh, sono destinati a diventare rifugiati climatici. A brevissimo.

**Radio Terza Base** ha ripreso martedì sera scorso il tema proposto da VeneziaCambia: *costruire insieme un programma per Venezia. Cittadini, Associazioni e Partiti a confronto*. Di massima, se ne parla l'ultimo martedì del mese dalle ore 18.00.

Ora è stata la volta di Gianfranco Bettin e Giampietro Pizzo.

La trasmissione è riascoltabile su: [TerzaBase | Mixcloud](#)

## DISCORSI

### Discorso del freddo e della testa calda

Freddo, fa freddo,  
è freddo, testa calda



Una donna palestinese si para, con aria di sfida, davanti a un carrarmato israeliano nel sud del Libano

[Jewish Voice for Peace | Facebook](#)

In questa intervista di 8 min 30", Mustafa Barghouti rivendica i diritti dei Palestinesi a Gaza e in Cisgiordania:



Video. Mustafa Barghouti, Presidente dell'Iniziativa Nazionale Palestinese, viene intervistato dalla CNN sulla situazione dopo Trump e dopo il cessate il fuoco – Assopace Palestina